

30/08/2018 PROPRIETARIO	PROGETTISTA	COMMESSA	COD. TEC.
	GEOPAVIA	NR/18197/R-L02	9111125

MET. ALL. COMUNE DI CORREGGIO 1° PR. (FOSDONDO) DN 80 (3")
VARIANTE DN 100 PER SOSTITUZIONE TRATTO
IN COMUNE DI CORREGGIO (RE)

RELAZIONE TECNICA

MET. ALL. COM DI CORREGGIO 1° PR. (FOSDONDO) DN 80 (3") VARIANTE DN 100 PER SOSTIT. TRATTO IN COM. DI CORREGGIO (RE)					
	Pagina 1 di 4				
	INDICE	0			

30/08/2018 PROPRIETARIO	PROGETTISTA	COMMESSA	COD. TEC.
		NR/18197/R-L02	9111125

Scopo dell'opera

L'intervento in progetto, riguardante il metanodotto Allacciamento Comune di Correggio 1° Pr. DN 80 (3") e realizzato nel pieno rispetto della vigente legislazione atta a garantirne la sicurezza e l'efficienza nel tempo, ha lo scopo di normalizzare e mettere in sicurezza il tratto di condotta che compone l'intero allacciamento, da valle PIDS 41058/1 a monte PIDA terminale 41058/2. Il tutto, mediante la realizzazione di una variante DN 100 al gasdotto in esercizio.

Tracciato

La variante DN 100 in progetto, avente lunghezza complessiva pari a circa 397 m., è ubicata in comune di Correggio (RE), in località frazione Fosdondo, 600 m. ad ovest della fornace Unieco. Più dettagliatamente, dal punto d'inserimento di monte (in senso flusso gas), previsto mediante riduzione concentrica sullo stelo del PIDS 41058/1 esistente, sito in area privata ENI (ora abbandonata), nell'angolo della recinzione perimetrale in fregio alla S.P. 47, il tracciato della variante, dopo aver attraversato l'infrastruttura stradale stessa, si sviluppa in direzione est, in stretto parallelismo al gasdotto esistente (da mettere fuori esercizio e recuperare), lambendo alcune baracche annesse ad un fabbricato rurale ed attraversando successivamente un vigneto composto da filari, per un'estensione di circa 250 m. Nel tratto finale, dopo aver transitato nel giardino verde piantumato di un'abitazione privata, ed attraversata la Via Fornacelle, la condotta si ricollega al gasdotto in esercizio, sempre mediante l'impiego di riduzione sullo stelo dell'impianto PIDA 41058/2 terminale esistente, ubicato nell'angolo esterno della recinzione perimetrale delimitante l'area cabina utente, in fregio alla via stessa.

Caratteristiche tecniche

Il progetto è stato redatto in conformità al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.04.2008. La tubazione DN 100 sarà in acciaio rispondente alle prescrizioni del D.M. sopraccitato. Il buono stato di conservazione dell'impianto verrà garantito per la parte interrata dall'utilizzo di condotte provviste di rivestimento isolante in polietilene e dall'adozione di un sistema di protezione catodica contro le corrosioni galvaniche. Il gasdotto sarà sezionabile mediante apparecchiature di intercettazione (valvole) poste negli impianti esistenti. Prima della messa in esercizio sarà inoltre sottoposto ad un collaudo idraulico di almeno 48 ore e successivamente verrà esercito ad una pressione di 64 bar. Nel tratto iniziale in parallelismo alle baracche rurali e nel tratto finale a monte ingresso PIDA esistente, la condotta verrà protetta

MET. ALL. COM DI CORREGGIO 1° PR. (FOSDONDO) DN 80 (3") VARIANTE DN 100 PER SOSTIT. TRATTO IN COM. DI CORREGGIO (RE)						
	Pagina 2 di 4					
	INDICE	0				

30/08/2018PROPRIETARIO	PROGETTISTA	COMMESSA	COD. TEC.
	GEOPAVIA	NR/18197/R-L02	9111125

mediante la costruzione di cunicoli in cls, su canalette sagomate in plastica, per una lunghezza complessiva di 77,00 m. circa. Negli attraversamenti della S.P. 47 e di Via Fornacelle, invece, è previsto l'inserimento di tubi di protezione DN 200, aventi lunghezza totale pari a 41,00 m., all'interno dei quali verranno inseriti idonei distanziatori isolanti a collare non deteriorabili, le cui estremità saranno sigillate con l'ausilio di tappi termorestringenti. Gli stessi, unitamente ai cunicoli in cls, saranno anche muniti di tubi di sfiato DN 80 posti alle estremità e portati fuori terra in posizioni idonee. Verranno infine collocate le prese agibili per il controllo periodico della P.E. (Protezione Elettrica). Relativamente ai punti di ricollegamento monte/valle al gasdotto in esercizio, sugli steli dei rispettivi impianti di intercettazione esistenti, verranno impiegate opportune riduzioni concentriche.

Modalità di posa e ripristino

I lavori per la realizzazione della variante, relativi principalmente alla zona agricola coltivata a vigneto (ad esclusione degli attraversamenti stradali in tubo di protezione), prevedono l'esecuzione di scavi a cielo aperto con profondità atta a garantire una copertura minima della condotta in progetto non inferiore a 1,50 m., unitamente alla messa in luce della tubazione parallela in esercizio da dismettere. Le operazioni di scotico e scavo, in tale zona, oltre all'individuazione di eventuali sottoservizi esistenti, compreso l'impianto di irrigazione interrato del vigneto stesso, prevedono la separazione degli strati di terreno superficiali da quelli più profondi atti alla conservazione e successiva ripresa (in fase di ripristino) dello strato di humus superficiale; il materiale scavato verrà depositato nelle aree adiacenti al cantiere. Particolare attenzione, per quanto possibile, verrà altresì prestata alla salvaguardia dei filari del vigneto presenti ed alla piantumazione del piccolo giardino privato nel tratto finale a monte di Via Fornacelle. Una volta portata a termine questa fase, a condotta posata, si procederà al rinterro rispettando la successione degli strati originari di terreno ed al collegamento della variante al metanodotto esistente. La posa della condotta in tubi di protezione DN 200 invece, negli attraversamenti stradali sopra descritti, avverrà mediante l'ausilio di trivella spingitubo, con buche di spinta/ricezione trivella necessarie alla perforazione, ritenuta in questi casi la tecnica più idonea nel pieno rispetto delle infrastrutture. Le fasi conclusive prevedono i ripristini ambientali, morfologici e vegetazionali dei luoghi allo stato preesistente (vigneto e giardino privato compresi), nonché il rifacimento di tutte le eventuali opere accessorie interessate dall'intervento. Per quanto concerne la dismissione ed il recupero del tratto di condotta esistente,

MET. ALL. COM DI CORREGGIO 1° PR. (FOSDONDO) DN 80 (3") VARIANTE DN 100 PER SOSTIT. TRATTO IN COM. DI CORREGGIO (RE)						
	Pagina 3 di 4					
	INDICE	0				

30/08/2018 PROPRIETARIO	PROGETTISTA	COMMESSA	COD. TEC.
	GEOPAVIA	NR/18197/R-L02	9111125

si precisa che solo successivamente all'entrata in esercizio della variante, il corrispondente tratto di gasdotto dismesso sara' in parte rimosso e recuperato; nel caso specifico, infatti, i tratti relativi ai vecchi attraversamenti stradali (circa 25 m.), verranno solo intasati con malta cementizia. Tale operazione risulta temporalmente subordinata alla fase di messa in gas della nuova condotta, allo scopo di poter garantire la continuita' di esercizio dell'impianto. In generale, l'attivita' di dismissione della linea comporta la rimozione integrale del tratto esistente previa realizzazione di scavi a cielo aperto e successivi rinterri con ripristini morfologici e stratigrafici delle aree interessate dai lavori. I particolari degli interventi sopra descritti, sono riportati negli elaborati di progetto .

Pavia, 11.05.2018

Geom. Alberto Gatti



MET. ALL. COM DI CORREGGIO 1° PR. (FOSDONDO) DN 80 (3") VARIANTE DN 100 PER SOSTIT. TRATTO IN COM. DI CORREGGIO (RE)					
	Pagina 4 di 4				
	INDICE	0			